

Vitalità del Partito Socialista Italiano

Nel corso dei suoi lavori la Direzione del P. S. I. ha provveduto alla nomina delle cariche esecutive che sono state così ripartite:
Segretario Alberto Jacometti e vice segretario Carlo Mattioli.
Membri dell'Esecutivo: Barbara Felice, Riccardo Longo, Eugenio Ingrao, Lombardi, Riccardo Longo, Ferruti Nicola, Pizzocchini Giovanni.
Membri della Giunta d'intesa col P. C. I. sono stati nominati: i compagni: Alberto Jacometti, G. B. Longo e Riccardo Longo, supplenti Carlo Mattioli e Felice Barbano.

La Direzione del Partito ha poi designato ad assumere la direzione politica delle due sezioni dell'Anno il compagno Riccardo Longo. Il compagno Riccardo Longo è stato nominato direttore responsabile dell'edizione milanese.

La suddivisione delle cariche esecutive del Partito è la seguente:
Ufficio organizzativo: Felice Barbano.
Ufficio stampa e propaganda: Giovanni Pizzocchini.
Relazioni internazionali: Nicola Ferruti.
Ufficio massa: Ugo Beltrami.
Ufficio sindacale: Alberto Jacometti (ad interim).
Enti locali e rapporti con i gruppi parlamentari: Giovanni Pizzocchini.
Movimento cooperativo: Felice Barbano.
Segreteria amministrativa: Eugenio Ingrao.

Al compagno Enrico Nitti e Andrea Fabbricanti sono state inoltre affidate incarichi importanti presso le Federazioni. Il compagno Ugo Beltrami è stato nominato capo dell'ufficio legale.

La Giunta d'intesa tra il P. S. I. e il P. C. I. si riunirà a Imola.
Erano presenti i compagni Jacometti, Lombardi, Borghese, Togliatti, Longo, Scudila e Pajetta.

I rappresentanti dei due Partiti si sono trovati d'accordo nel confermare il patto di unità d'azione, sulla base del quale e in spirito di reciproca lealtà, dovranno essere mantenuti i rapporti tra socialisti e comunisti in tutto il Paese.

È stato iniziato l'esame della situazione politica, quale si presenta dopo le elezioni del 18 aprile e in particolare del modo di realizzare il coordinamento fra le forze democratiche nella lotta contro il regime fascista e politico, instaurato dalla Democrazia cristiana.

La Direzione ha inviato al Comitato un documento ufficiale sulla base del quale, già riportato dall'Avanti! del 20 c. m., oltre tutte le ragioni per le quali il P. S. I. è stato ingenuamente sospeso dalla Conferenza Internazionale Socialista.

La Direzione ha poi esaminato, conformemente al mandato ricevuto dal Congresso, il problema dell'unificazione socialista che non potrà risolversi attraverso accordi tra i vertici o mediante gli espedienti di «entente» socialiste, ma soltanto sulla piattaforma di una comune politica socialista. L'unificazione con tutti i socialisti sul terreno della lotta di classe, si può porre soltanto con coloro che si dichiarano contrari all'asservimento al Governo e alla adesione a ogni blocco politico e militare, all'intesa esclusivamente sindacale.

La situazione finanziaria del Partito è dell'Anno è semplicemente disastrosa. Perciò il Segretario del Partito Jacometti.

metti ha rivolto ai compagni il seguente appello.

Compagni, abbiamo urgente, assoluto bisogno di un certo numero di milioni. La macchina del Partito deve rimettersi in moto. I giornali del Partito debbono continuare a uscire.

Se ogni compagno rinuncerà oggi a un pacchetto di sigarette, a un bicchiere di vino o a qualche altra piccola spesa, e adunando all'ufficio postale a compiere un vaglio di lire cento all'Avanti! o alla Direzione, in pochi giorni sarebbero raccolti più di cinquanta milioni. Il Partito sarebbe fuori pericolo.

Se ogni compagno, che non ha subito scritto la giornale di lavoro, si denuncerà a farlo, il Partito sarebbe fuori pericolo.

Se ogni compagno si renderà conto che la sua assenza è una disassenza, che il suo mancato contributo, moltiplicato per altri contributi, mancano, potrebbe essere il sasso che trascina il Partito a fondo il Partito sarebbe salvo.

Compagni, il Partito è nelle vostre mani. Ne siete i responsabili. Sieneti i fedeli.

L'appello va raccolto da tutti i compagni.

Chi ama il proprio Partito compia il piccolo sacrificio, o subito! Nessuno vorrà assumersi la responsabilità di vedere morire il Partito per fallimento materiale.

Animo, compagni, e subito!

BILANCIO 1948 DEL COMUNE D'IMOLA

Seduta Consiliare del 12 luglio 1948

La Relazione al bilancio

In principio di seduta l'Assessore alle Finanze Rag. Baroni, da lettura a dei punti più salienti della Relazione con cui la Giunta Comunale ha voluto accompagnare e illustrare il bilancio finanziario del 1948.

Perché i cittadini conoscano, sia pure per sommi capi, le reali situazioni del bilancio del Comune, si fa ora un riassunto della parte preliminare della Relazione stessa.

Col 31 dicembre 1947 è dovuta a cessare l'integrazione da parte del bilancio dello Stato dei disavanzi economici del bilancio comunale stabilito col D. L. 23-3-1944.

Il D. L. 20 marzo 1948, n. 281, liberando il bilancio dello Stato dal gravoso onere costituito dalla integrazione indifferenziata di tutti i bilanci comunali, stabilisce, in deroga a tale principio e con termine al 31 dicembre 1948, i Comuni che per cause belliche hanno subito danni rilevanti, come creditori da far cessare l'integrazione nel limite massimo di quella dovuta nel 1947.

Il Comune d'Imola è tra quelli che potranno ancora, per gli esercizi 1948 e 1949, usufruire di questa provvidenza e ripresentare manifestazione di solidarietà nazionale, giustificata non solo dall'ordine e dalla dignità della guerra, ma anche dalla comprensibile ed evidente impossibilità da parte dello Stato di reintegrare in pochi anni i medesimi danni di guerra.

Il nostro Comune, alla fine del 1947, ha sempre chiuso i propri bilanci con un avanzo economico che consentiva di provvedere con larghezza ai pubblici bisogni.

La guerra ha rotto tale regolare andamento imponendoci le forti di reddito e arretrati iniquamente inferiori a quelli per i quali si dovevano sopportare il finanziamento di opere e di attività indispensabili e indispensabili che lo Stato non ha potuto sopportare con finanziamenti diretti.

Infatti i maggiori oneri che gravano il bilancio provengono dalla mancata ricostruzione da parte dello Stato di opere distrutte da eventi bellici (Aziende Municipalizzate d'acqua, elettricità, gas, ecc.) che il Comune ha dovuto decisamente intraprendere per la riattivazione dei servizi.

E in questo si va tutti d'accordo. Dove non si va d'accordo è nella valutazione dello scapito recente.

Gli scrittori dei giornali cosiddetti indipendenti, che azzardano a riconoscere il vero significato.

Pavidi e distillati, essi non si sentono di constatare e di affermare la semplice verità scaturita dallo scapito umano e cioè che il popolo, tutto il popolo d'Italia, è deciso a impedire che si torni indietro. Esso ha dimostrato che non si può più tornare al 19 e al 21, ai pseudonimi delle aquedotti fascisti adunati da capitalisti e da agrari.

Venti anni di trascuratezza regimine, sui lunghi anni di guerra vissuta e combattuta un po' da tutti: venti e più mesi di vita partigiana, salvando l'onore militare dell'Italia, ci ha dato la libertà di cui ora non si può più che pensare, che non è più quello degli aquedotti e delle brigate nere di ben triste memoria.

Il popolo che lavora non sa più sopprimere rinunciare alle sue tante ma fatali conquiste tanto più che una Costituzione, che rappresenta delle nazionalità, ha decretato di renderle garantite.

Tutto ciò negare di ignorare o vorrebbero disconoscere i reattori e gli scrittori dei giornali indipendenti: inutilmente.

Il contegno della forza pubblica in Imola è stato quanto mai corretto e leale, e ciò ha contribuito ad evitare incidenti di massa.

Noi che inchiniamo commossi non soltanto davanti ai caduti della classe lavoratrice, ma anche davanti a quelli della forza pubblica, figli del popolo e soggetti a un dovere e a una disciplina.

Non era forse necessario che il rapporto della Celere venisse a prestare il suo servizio a Imola? Ma questa è l'indifferenza perché sappiamo che nessuna provocazione politica dai cittadini, come siamo felici che essa riguardasse e creasse il contegno dei militari della Celere. Essi si persero d'animo presto che Imola è città capitale e civile per lunga tradizione.

Anche certo stato più forte di usare un linguaggio più sereno e non vedere, per esempio, l'ignoranza, l'ignoranza che chi ha ignoranza questa sola preoccupazione di un lato di non minimizzare le esplosioni di protesta quando esse siano giuste, come giusta fu quella del 14 luglio. Dall'altro lato di quella che con l'intervento personale, che tali esplosioni degenerino in violenza collettiva, sempre dannosa a chi la commette quando non sia giustificata da gravi motivi politici.

Ecco il nostro pensiero per oggi e per domani.

BILIO ALVIZI

La Relazione al bilancio

Il bilancio è un documento che indica la situazione economica del Comune. Per questo è importante che i cittadini conoscano, sia pure per sommi capi, le reali situazioni del bilancio del Comune.

Perché i cittadini conoscano, sia pure per sommi capi, le reali situazioni del bilancio del Comune, si fa ora un riassunto della parte preliminare della Relazione stessa.

Col 31 dicembre 1947 è dovuta a cessare l'integrazione da parte del bilancio dello Stato dei disavanzi economici del bilancio comunale stabilito col D. L. 23-3-1944.

Il D. L. 20 marzo 1948, n. 281, liberando il bilancio dello Stato dal gravoso onere costituito dalla integrazione indifferenziata di tutti i bilanci comunali, stabilisce, in deroga a tale principio e con termine al 31 dicembre 1948, i Comuni che per cause belliche hanno subito danni rilevanti, come creditori da far cessare l'integrazione nel limite massimo di quella dovuta nel 1947.

Il Comune d'Imola è tra quelli che potranno ancora, per gli esercizi 1948 e 1949, usufruire di questa provvidenza e ripresentare manifestazione di solidarietà nazionale, giustificata non solo dall'ordine e dalla dignità della guerra, ma anche dalla comprensibile ed evidente impossibilità da parte dello Stato di reintegrare in pochi anni i medesimi danni di guerra.

Il nostro Comune, alla fine del 1947, ha sempre chiuso i propri bilanci con un avanzo economico che consentiva di provvedere con larghezza ai pubblici bisogni.

La guerra ha rotto tale regolare andamento imponendoci le forti di reddito e arretrati iniquamente inferiori a quelli per i quali si dovevano sopportare il finanziamento di opere e di attività indispensabili e indispensabili che lo Stato non ha potuto sopportare con finanziamenti diretti.

Infatti i maggiori oneri che gravano il bilancio provengono dalla mancata ricostruzione da parte dello Stato di opere distrutte da eventi bellici (Aziende Municipalizzate d'acqua, elettricità, gas, ecc.) che il Comune ha dovuto decisamente intraprendere per la riattivazione dei servizi.

E in questo si va tutti d'accordo. Dove non si va d'accordo è nella valutazione dello scapito recente.

Gli scrittori dei giornali cosiddetti indipendenti, che azzardano a riconoscere il vero significato.

Pavidi e distillati, essi non si sentono di constatare e di affermare la semplice verità scaturita dallo scapito umano e cioè che il popolo, tutto il popolo d'Italia, è deciso a impedire che si torni indietro. Esso ha dimostrato che non si può più tornare al 19 e al 21, ai pseudonimi delle aquedotti fascisti adunati da capitalisti e da agrari.

Venti anni di trascuratezza regimine, sui lunghi anni di guerra vissuta e combattuta un po' da tutti: venti e più mesi di vita partigiana, salvando l'onore militare dell'Italia, ci ha dato la libertà di cui ora non si può più che pensare, che non è più quello degli aquedotti e delle brigate nere di ben triste memoria.

Il popolo che lavora non sa più sopprimere rinunciare alle sue tante ma fatali conquiste tanto più che una Costituzione, che rappresenta delle nazionalità, ha decretato di renderle garantite.

Tutto ciò negare di ignorare o vorrebbero disconoscere i reattori e gli scrittori dei giornali indipendenti: inutilmente.

Il contegno della forza pubblica in Imola è stato quanto mai corretto e leale, e ciò ha contribuito ad evitare incidenti di massa.

Noi che inchiniamo commossi non soltanto davanti ai caduti della classe lavoratrice, ma anche davanti a quelli della forza pubblica, figli del popolo e soggetti a un dovere e a una disciplina.

Non era forse necessario che il rapporto della Celere venisse a prestare il suo servizio a Imola? Ma questa è l'indifferenza perché sappiamo che nessuna provocazione politica dai cittadini, come siamo felici che essa riguardasse e creasse il contegno dei militari della Celere. Essi si persero d'animo presto che Imola è città capitale e civile per lunga tradizione.

Anche certo stato più forte di usare un linguaggio più sereno e non vedere, per esempio, l'ignoranza, l'ignoranza che chi ha ignoranza questa sola preoccupazione di un lato di non minimizzare le esplosioni di protesta quando esse siano giuste, come giusta fu quella del 14 luglio. Dall'altro lato di quella che con l'intervento personale, che tali esplosioni degenerino in violenza collettiva, sempre dannosa a chi la commette quando non sia giustificata da gravi motivi politici.

Ecco il nostro pensiero per oggi e per domani.

BILIO ALVIZI

La Relazione al bilancio

Il bilancio è un documento che indica la situazione economica del Comune. Per questo è importante che i cittadini conoscano, sia pure per sommi capi, le reali situazioni del bilancio del Comune.

Perché i cittadini conoscano, sia pure per sommi capi, le reali situazioni del bilancio del Comune, si fa ora un riassunto della parte preliminare della Relazione stessa.

Col 31 dicembre 1947 è dovuta a cessare l'integrazione da parte del bilancio dello Stato dei disavanzi economici del bilancio comunale stabilito col D. L. 23-3-1944.

Il D. L. 20 marzo 1948, n. 281, liberando il bilancio dello Stato dal gravoso onere costituito dalla integrazione indifferenziata di tutti i bilanci comunali, stabilisce, in deroga a tale principio e con termine al 31 dicembre 1948, i Comuni che per cause belliche hanno subito danni rilevanti, come creditori da far cessare l'integrazione nel limite massimo di quella dovuta nel 1947.

Il Comune d'Imola è tra quelli che potranno ancora, per gli esercizi 1948 e 1949, usufruire di questa provvidenza e ripresentare manifestazione di solidarietà nazionale, giustificata non solo dall'ordine e dalla dignità della guerra, ma anche dalla comprensibile ed evidente impossibilità da parte dello Stato di reintegrare in pochi anni i medesimi danni di guerra.

Il nostro Comune, alla fine del 1947, ha sempre chiuso i propri bilanci con un avanzo economico che consentiva di provvedere con larghezza ai pubblici bisogni.

La guerra ha rotto tale regolare andamento imponendoci le forti di reddito e arretrati iniquamente inferiori a quelli per i quali si dovevano sopportare il finanziamento di opere e di attività indispensabili e indispensabili che lo Stato non ha potuto sopportare con finanziamenti diretti.

Infatti i maggiori oneri che gravano il bilancio provengono dalla mancata ricostruzione da parte dello Stato di opere distrutte da eventi bellici (Aziende Municipalizzate d'acqua, elettricità, gas, ecc.) che il Comune ha dovuto decisamente intraprendere per la riattivazione dei servizi.

E in questo si va tutti d'accordo. Dove non si va d'accordo è nella valutazione dello scapito recente.

Gli scrittori dei giornali cosiddetti indipendenti, che azzardano a riconoscere il vero significato.

Pavidi e distillati, essi non si sentono di constatare e di affermare la semplice verità scaturita dallo scapito umano e cioè che il popolo, tutto il popolo d'Italia, è deciso a impedire che si torni indietro. Esso ha dimostrato che non si può più tornare al 19 e al 21, ai pseudonimi delle aquedotti fascisti adunati da capitalisti e da agrari.

Venti anni di trascuratezza regimine, sui lunghi anni di guerra vissuta e combattuta un po' da tutti: venti e più mesi di vita partigiana, salvando l'onore militare dell'Italia, ci ha dato la libertà di cui ora non si può più che pensare, che non è più quello degli aquedotti e delle brigate nere di ben triste memoria.

Il popolo che lavora non sa più sopprimere rinunciare alle sue tante ma fatali conquiste tanto più che una Costituzione, che rappresenta delle nazionalità, ha decretato di renderle garantite.

Tutto ciò negare di ignorare o vorrebbero disconoscere i reattori e gli scrittori dei giornali indipendenti: inutilmente.

Il contegno della forza pubblica in Imola è stato quanto mai corretto e leale, e ciò ha contribuito ad evitare incidenti di massa.

Noi che inchiniamo commossi non soltanto davanti ai caduti della classe lavoratrice, ma anche davanti a quelli della forza pubblica, figli del popolo e soggetti a un dovere e a una disciplina.

Non era forse necessario che il rapporto della Celere venisse a prestare il suo servizio a Imola? Ma questa è l'indifferenza perché sappiamo che nessuna provocazione politica dai cittadini, come siamo felici che essa riguardasse e creasse il contegno dei militari della Celere. Essi si persero d'animo presto che Imola è città capitale e civile per lunga tradizione.

Anche certo stato più forte di usare un linguaggio più sereno e non vedere, per esempio, l'ignoranza, l'ignoranza che chi ha ignoranza questa sola preoccupazione di un lato di non minimizzare le esplosioni di protesta quando esse siano giuste, come giusta fu quella del 14 luglio. Dall'altro lato di quella che con l'intervento personale, che tali esplosioni degenerino in violenza collettiva, sempre dannosa a chi la commette quando non sia giustificata da gravi motivi politici.

Ecco il nostro pensiero per oggi e per domani.

BILIO ALVIZI

MANIFESTAZIONE DI PROTESTA per l'attentato a Togliatti

Cronaca della manifestazione

Sono bastati i torchi della campana comunale e la notizia sparata rapidamente per addunare, senza contropartita prelevata, una imponente massa di lavoratori, in maggior parte donne, nella Piazza Matteotti. Il pomeriggio di mercoledì 14 c. m. in segno di spontanea protesta contro il vile attentato a Palmiro Togliatti. Abbiamo notato i Vessilli rossi ad abbinato l'ho in vista a tutti i segni palei del dolore e dello sdegno.

Dal balcone della Rendita Comunale e l'Assessore compagno Nitti, ha aperto l'imponente comizio, col dichiarare: In questo delirante momento l'Assessore Comunale è presente e solidale nella protesta del popolo lavoratore imolese. Le sue brevi ed animate parole di rampogna e di critica, sono state salutate dall'unanime plauso. A lui ha fatto seguito il compagno Guido Guadagni che ha parlato a lungo anche del P. S. I. Ha innanzi il suo vibrante discorso con quelle parole: «Voi siete qui riuniti con ferma speranza che una volta per sempre il Governo si dimetta e che sia presa nella dovuta considerazione la volontà del popolo lavoratore che non intende più tollerare la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta di liberazione ha deciso di non tollerare più la politica di Governo nero, che ha portato alla vita politica di questo Paese un tale attentato contro Palmiro Togliatti. A tale responsabilità accomuna quella degli agrari, dei grandi industriali e dei Saragatiani. A proposito leggo questo il pezzo: Andreotti scriveva nell'Unità del 12 c. m. che la persona di Togliatti si è tirata, provocando la politica di liberazione della lotta di liberazione e programma della lotta di liberazione. Il comitato di lotta

